

Cari Colleghi e Amici,

esattamente 10 anni fa un caro amico mi propose di candidarmi al CDR di AMD e il mio primo pensiero fu *“quale contributo potrei dare io, che nasco professionalmente nel mondo pediatrico, alla diabetologia della nostra regione?”*.

Riflettendo meglio però realizzai che il mio percorso professionale partiva sì dalla pediatria, ma nel tempo, progressivamente, mi aveva portato sempre più dentro la diabetologia nel senso più ampio del termine, dandomi l'opportunità di avere un'immagine *“a tutto tondo”* che spesso rappresenta una risorsa decisamente importante.

Fu così che decisi di accettare quella sfida.

In quell'occasione molti di voi mi dimostrarono la loro fiducia appoggiando la mia candidatura e la mia esperienza nel CDR ebbe inizio. Da allora la condivisione con il mondo della diabetologia dell'adulto ha contribuito e continua a contribuire in modo sostanziale alla mia crescita professionale e personale, anche grazie ai molti colleghi che in questi anni dentro AMD, e non solo, mi hanno fatto sentire accolta e partecipe. E' per questa ragione che ho deciso di mettere nuovamente la mia esperienza al servizio di tutti voi e della Società, in un momento storico così delicato e spesso faticoso per tutti noi che ci troviamo ogni giorno a fare i conti con la necessità di garantire la migliore assistenza possibile ai nostri pazienti da un lato e, spesso, con la mancanza di un supporto istituzionale che ci metta nelle condizioni di farlo dall'altro.

La maggior parte di voi conosce il mio percorso professionale, ma vorrei brevemente ricondividere alcuni elementi salienti affinché anche i più giovani possano comprendere e valutare quelle capacità personali e professionali che possono rappresentare una risorsa al servizio di tutti.

La mia esperienza pediatrica

Mi occupo di diabetologia pediatrica praticamente da sempre, dall'Università, e quando ormai 25 anni fa mi sono trasferita a Viterbo ho raccolto la sfida di far crescere in questa ASL un Centro che potesse rispondere alle esigenze di tutti i bambini di questo territorio e delle loro famiglie. *Tre elementi importanti hanno contraddistinto quest'esperienza: la cultura del Team, il rapporto con l'Associazione dei pazienti e la collaborazione con le altre realtà diabetologiche pediatriche, regionali e nazionali. Oggi il Centro di Diabetologia pediatrica della ASL di Viterbo è una realtà conosciuta e consolidata sia a livello regionale che nazionale e, proprio nell'ottica della collaborazione e di una Diabetologia sempre più vicina ai bambini e alle famiglie, ho fortemente voluto un Rete regionale di Diabetologia pediatrica che veda crescere i Servizi anche nelle altre province. Finalmente, dopo un lungo e impegnativo lavoro di rete con i Direttori dei reparti di Pediatria e delle Diabetologie dell'adulto delle nostre province, sono nate e si stanno strutturando le Diabetologie pediatriche di Rieti, Frosinone e Latina.*

I bambini crescono ...

La consapevolezza che la continuità assistenziale è fondamentale mi ha portata a cercare ormai molti anni fa una collaborazione con i colleghi diabetologi per la *transizione* dei nostri ragazzi al raggiungimento dell'età adulta. Sono convinta che *soltanto un percorso di transizione ben costruito, condiviso, adattato alla realtà locale, possa rispondere alle esigenze dei nostri giovani con DM1*

Se fallisce la transizione, se i giovani adulti vivono una condizione di solitudine, di autogestione autoreferenziale, di peggioramento del controllo metabolico con aumentato rischio di complicanze, abbiamo fallito anche noi, tutti. Per questo abbiamo il dovere di *condividere l'esperienza del mondo pediatrico e dell'adulto* e di definire insieme un percorso di continuità per questi pazienti.

Nella riorganizzazione dell'assistenza diabetologica nella mia ASL ho fortemente voluto un Centro in cui pediatri diabetologi e diabetologi dell'adulto possano condividere un unico reparto e tutto il personale non medico, infermiere, nutrizionisti, psicologi. In questo progetto, ormai realtà da 15 anni, i colleghi dell'adulto mi hanno fortemente supportata e la nostra "contaminazione quotidiana" ha portato alla definizione di un percorso di transizione di grande soddisfazione per tutti noi e soprattutto per i nostri ragazzi.

Come coordinatore del GdS inter societario AMD/SID/SIEDP regionale ho contribuito a promuovere un percorso, avviato con un primo workshop nel 2023, proseguito nel 2024 con un secondo ws e nel 2025 con il I campo scuola regionale di transizione nelle sue 2 edizioni di settembre 2025 e aprile 2026, in cui diabetologia dell'adulto e pediatrica hanno l'opportunità di confrontarsi e crescere insieme condividendo la loro esperienza anche sul campo, con i ragazzi. Da questa condivisione sta nascendo una Rete di collaborazione che sta già dando i primi frutti.

La riorganizzazione, o per meglio dire l'organizzazione, di una Diabetologia aziendale e l'inizio di un'esperienza che apre gli orizzonti ...

Team, Rete, PDTA, e molte altre ancora, le parole che definiscono l'assistenza diabetologica, quella che risponde alle esigenze dei pazienti e gratifica i professionisti.

Oggi posso dire con orgoglio che queste parole caratterizzano l'assistenza diabetologica nella ASL di Viterbo, grazie al mio impegno personale, a quello di tanti colleghi diabetologi e di tutto il nostro team, infermieri, dietisti, psicologi, nella riorganizzazione della Diabetologia aziendale.

Ed è proprio l'aver raccolto quella sfida che mi ha portato poco a poco sempre più dentro il mondo della diabetologia dell'adulto e mi ha avvicinata ad AMD, a cui mi sono iscritta nel 2010, entrando poi nel CDR nel 2015. Il confronto con voi che vi occupate del variegato mondo dell'adulto, nella realtà regionale e nella quotidianità del mio lavoro, ha rappresentato e continua a rappresentare per me un motivo di crescita costante e un arricchimento dal punto di vista professionale, culturale e umano.

Molta la strada fatta, molta ancora da fare, ma credo fermamente che le competenze organizzative e di confronto con le Istituzioni aziendali e regionali acquisite in questi anni possano essere utili se messe a disposizione di tutta la comunità diabetologica laziale.

E a proposito di Istituzioni regionali ...

Con molti di voi, e con le Associazioni dei pazienti, ho affrontato la sfida del Piano Regionale per la Malattia diabetica e fatto parte di tavoli istituzionali che hanno avviato un percorso di valorizzazione della Diabetologia della nostra regione. Purtroppo, nonostante l'impegno costante di AMD, quel percorso, rispetto al quale avevamo tante aspettative, si è fatto lento e faticoso e i tavoli istituzionali non sono più stati convocati. Credo che anche il nuovo CDR, come i precedenti, dovrà impegnarsi fortemente per riportare la Regione a quei tavoli, indispensabili per garantire alla Diabetologia le risorse necessarie per permettere ad ognuno di noi di svolgere al meglio il proprio lavoro.

Infine, ma non meno importante, le tecnologie e le competenze necessarie per garantirne la disponibilità e la prescrivibilità. Ho coordinato il tavolo tecnico regionale per le tecnologie, fatto parte del gruppo tecnico di progettazione per la stesura del capitolato di gara per le tecnologie nel 2021 e nel 2024 sono stata nominata presidente di commissione giudicatrice per la nuova gara. Queste esperienze mi hanno permesso di acquisire competenze importanti che si sono completate e consolidate grazie al Corso di Alta Formazione in management di gare e capitolati per il diabete 2024-2025 – GOLD PROJECT progettato ed erogato da LIUC Business School in partnership con AMD. L'esperienza fatta mi ha resa consapevole di quanto, in questo momento storico e in virtù della normativa vigente, sia importante trasmettere e condividere queste stesse competenze con una rappresentanza più ampia della nostra comunità diabetologica. Sempre più saremo chiamati a dare il nostro supporto tecnico alle gare regionali, ma questo supporto deve essere consapevole e competente anche dal punto di vista procedurale e normativo a tutela dei nostri pazienti e di noi stessi. Ritengo quanto mai necessario avviare percorsi formativi specifici in ambito regionale, esattamente come AMD ha fatto a livello nazionale.

Per concludere, spero di essere riuscita a trasmettervi le ragioni per cui credo di poter dare un mio personale contributo ad AMD e per le quali chiedo la vostra fiducia.

Mi sento di ringraziare fin d'ora quanti vorranno dimostrarmela, e mi impegnerò, se me ne vorrete dare l'opportunità, a lavorare per guadagnarmi il rispetto e la stima di quanti non mi voteranno per poter rappresentare degnamente tutti. Siamo una grande comunità, nella quale sono rappresentate le esperienze e le competenze più diverse e sono sicura che, laddove non dovesse arrivare la mia competenza personale, potrò trovare in molti di voi il supporto necessario.

Grazie per l'attenzione e un caro saluto a tutti.

Claudia Arnaldi



Viterbo, 9 ottobre 2025